

«Stato di attuazione dei PUMS in Emilia Romagna»

Ing. Andrea Normanno

*Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*

20 novembre 2018

«Regional Master Class – Accessibilità ai centri storici»

REFORM project - Local Event

Strada Maggiore, 13 – Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna

SUMP
Linee guida ELTIS

La Comunicazione della Commissione europea del 30 settembre 2009 – COM(2009) 490 - “Piano d’azione sulla mobilità urbana” ha previsto, nell’ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, lo sviluppo da parte delle autorità locali di **Piani di mobilità urbana sostenibile (PUMS)** per garantire la definizione di una politica che armonizzasse lo sviluppo dei trasporti e la tutela dell’ambiente.

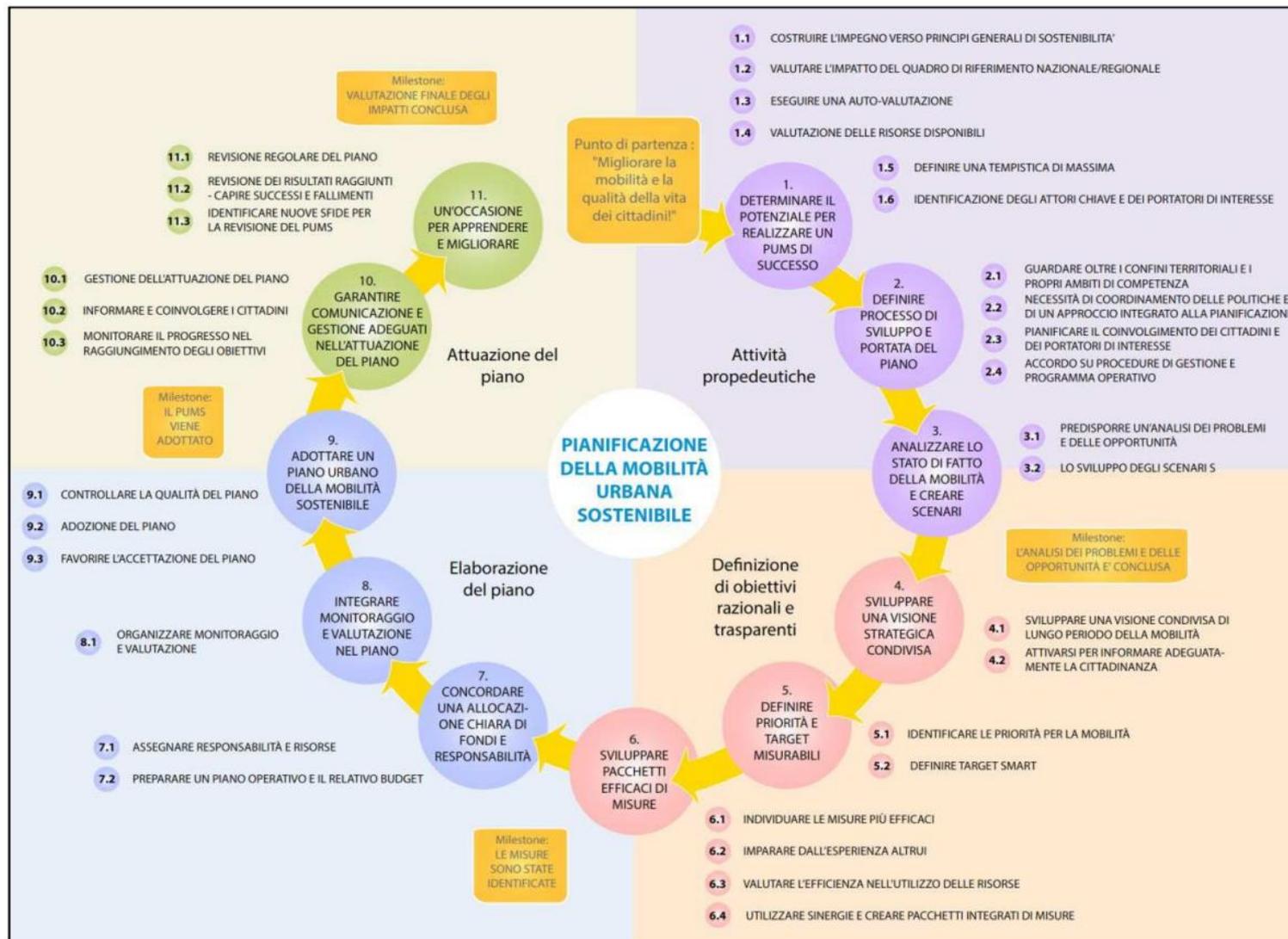
Il Libro bianco pubblicato il 28 marzo 2011 intitolato “Tabella di marcia per uno spazio europeo unico dei trasporti – verso un sistema di trasporti competitivo ed economico nelle risorse” definisce l’importanza strategica della Pianificazione integrata e dello sviluppo delle buone pratiche e la loro diffusione e disseminazione (accessibilità, carburanti alternativi ecc..)

I documenti attuativi dei piani devono essere elaborati in base al documento della Commissione Europea del 2014 “Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile” che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS.

I PUMS rappresentano un’evoluzione qualitativa notevole rispetto ai piani di settore preesistenti trattandosi di piani a **lungo termine, flessibili, che vengono aggiornati** (anche dal punto di vista finanziario) regolarmente, e il cui stato di attuazione, rispetto al conseguimento degli obiettivi, è verificato attraverso un piano di monitoraggio specifico e che prevedono, come parte del loro iter di approvazione, una fase partecipata che coinvolge cittadini e portatori di interesse (stakeholders).

Come già accennato, a supporto degli enti locali nella redazione dei PUMS, la Commissione Europea ha finanziato nel 2013 **le linee guida ELTIS**, di seguito sintetizzate con l’intento di esplicitarne i punti salienti e i principi a cui si ispirano anche le presenti linee guida.





Le Linee guida descrivono il processo che porta allo sviluppo e all'attuazione del PUMS. Il processo comprende 11 fasi principali con 32 attività correlate.

PUT

Il Codice della Strada (D. Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e s.m.i.) prevede, all'art. 36, l'obbligo di adottare i Piani urbani del traffico per i Comuni con popolazione residente superiore a trentamila abitanti.

Il comma 4 dell'art.36 recita che “I piani di traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, **la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico**, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi.

Il piano urbano del traffico prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire”. Il successivo comma 5 prescrive che **l'aggiornamento venga effettuato ogni 2 anni.**

PUM

La Legge 24 novembre 2000 n. 340 all'art. 22 istituisce appositi **piani urbani di mobilità (PUM)** al fine di “soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane”.

Il livello nazionale

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con **Decreto 194/2016** ha istituito un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione delle Linee guida per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile.

Scopo del gruppo di lavoro, che riprende il lavoro già affrontato nel “**tavolo padano**” (Accordo di Programma sottoscritto il 19 dicembre 2013 dai Ministri dell'Ambiente, dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e Trasporti...) è inoltre di dare indicazioni alle Amministrazioni locali e agli stakeholder coinvolti per lo sviluppo di un processo organico e aggiornato di pianificazione della mobilità urbana recependo gli indirizzi comunitari per superare alcune delle criticità riscontrate negli anni nell'elaborazione dei PUM.

Si introducono concetti innovativi quali la **partecipazione, l'approccio integrato e intersettoriale, la valutazione e la misurazione degli effetti concreti dei piani stessi**, anche in termini di benefici apportati al miglioramento della qualità dell'aria, alla riduzione delle emissioni climalteranti ed in generale alla riduzione degli impatti ambientali.

indicatori

E' in fase di definizione presso il Ministero il set di indicatori minimi necessari per il monitoraggio dei PUMS.

L'indicazione emersa è che i macro indicatori devono essere:

- numero limitato
- facilmente misurabili
- da monitorare ogni 2 anni per 10 anni

Esempio:

Tra i vari indicatori proposti vi è a) l'accessibilità; b) il miglioramento TPL; c) la sostenibilità ambientale; d) sicurezza stradale.

I PUMS
in Emilia-Romagna

Elenco dei Piani di Settore

	PUT	PUM
PIACENZA	Approvato il 13/07/2009;	Piano non dovuto (popolazione inferiore ai 100.000 ab)
PARMA	Approvato il 13/07/2010;	Approvato il 13/07/2010;
REGGIO EMILIA	Approvato il 14/09/2000;	Approvato il 5/05/2008;
MODENA	Approvato il 5/07/2001;	Approvato il 11/12/2006;
CARPI	Approvato il 07/02/2011;	Piano non dovuto (popolazione inferiore ai 100.000 ab)
BOLOGNA	Approvato il 26/06/2007;	non approvato
IMOLA	Approvato il 07/06/2000;	Piano non dovuto (popolazione inferiore ai 100.000 ab)
FERRARA	Approvato il 28/03/1998;	Approvato il 08/02/2009;
FAENZA	Approvato il 20/12/2001;	Piano non dovuto (popolazione inferiore ai 100.000 ab)
RAVENNA	Approvato il 22/01/2009	non approvato
CESENA	Approvato il 23/07/2008	Approvato il 19/07/2007
FORLI'	Approvato il 19/02/2007	non approvato
RIMINI	non approvato	Approvato il 17/12/2006

PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile

La RER nel **2015** ha stanziato incentivi per la Città Metropolitana di Bologna e i comuni con una popolazione di oltre 50.000 abitanti nell'elaborazione di "linee guida PUMS"; RER ha firmato un accordo con il beneficiario nel 2016. Le linee guida SUMP sono state consegnate alla RER dal beneficiario nel dicembre del 2016. In particolare l'aspetto più importante è:

Trasporto Pubblico:

- Rinnovamento di una flotta regionale di bus con un basso impatto ambientale;
- Miglioramento del TPL, anche attraverso un aumento delle corsie di autobus, miglioramento del flusso di traffico e della velocità commerciale
- Lo sviluppo del TPL si ferma anche nei punti di interscambio modale ferro-strada-moto per consentire l'eliminazione delle barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità
- Sviluppo di informazioni mobili, tecnologie ITS e tecnologie pubbliche e utenti privati di informazione e comunicazione
- Facilitare l'intermodalità articolata sulle stazioni ferroviarie per integrare e completare le altre forme di movimento (TPL, condivisione di biciclette, giri in bicicletta, condivisione di auto, pool di auto, parco e corsa, ciclismo)

Promozione ciclismo:

- Rafforzamento della mobilità in bicicletta, percorsi ciclabili e escursionistici nelle aree urbane e promozione di percorsi sicuri a scuola domiciliare / lavoro a casa

Regolazione del traffico:

- Controllo accessi e di parcheggio in aree urbane con incremento di "30 zone", aree pedonali e ZTL
- Rinnovo del parcheggio privato; limitazione dei veicoli privati nelle aree urbane come definito dalla PAIR 2020. Promuovere mezzi ecologici, anche attraverso la facilitazione e l'accesso al resto dei veicoli meno inquinanti nel ZTL, I Muovo elettrici e promuovendo l'eco-guida anche con il supporto di ITS

Sicurezza stradale:

- i cambiamenti risultanti dai piani urbani di sicurezza stradale o dall'identificazione di "tronchi neri" o "punti neri"
- Logistica delle merci urbane con la promozione di veicoli meno inquinanti.

L'incentivo regionale per la redazione delle linee di indirizzo PUMS

- La RER ha allocato **€ 350.000,00** per le città con più di **50.000 abitanti** per l'elaborazione delle linee di indirizzo dei PUMS

DGR 1082/2015

- DGR 275/2016** degli «**Elementi minimi**» delle linee di indirizzo dei PUMS; entro il dicembre 2016 tutti i comuni beneficiari dell'incentivo hanno consegnato le linee di indirizzo dei PUMS

	Comuni / Città Metropolitana	Popolazione al 31-12-14 *	Percentuale riparto	Contributo Regionale
1	Città Metropolitana di Bologna	455.922	24,10%	€ 84.335,36
2	Carpi	70.555	3,73%	€ 13.051,09
3	Cesena	97.134	5,13%	€ 17.967,61
4	Faenza	58.692	3,10%	€ 10.856,71
5	Ferrara	134.063	7,09%	€ 24.798,65
6	Forlì	118.503	6,26%	€ 21.920,40
7	Modena	185.148	9,79%	€ 34.248,23
8	Parma	189.996	10,04%	€ 35.145,00
9	Piacenza	102.623	5,42%	€ 18.982,96
10	Ravenna	159.645	8,44%	€ 29.530,75
11	Reggio Emilia	171.869	9,08%	€ 31.791,91
12	Rimini	147.971	7,82%	€ 27.371,32
		1.892.121	100,00%	€ 350.000,00

- La RER ha promosso **incontri tematici semestrali** con le città coinvolte nei PUMS per accompagnare il processo di approvazione.
- Legame con i fondi POR-FESR (2014-2020)** – 8,2 milioni di euro per la costruzione di 27 km di piste ciclabili (**DGR 2352/2016**)
- La RER ha partecipato al **tavolo nazionale** per i PUMS – Decreto Legislativo 397/2017 e DAFI - DIRETTIVA DAFI 94/2014.
- I PUMS devono essere approvati entro il 2019 – **DGR 1598/2018**

Linee di indirizzo PUMS beneficiari del finanziamento regionale



Comune di Piacenza



Piano Urbano Mobilità Sostenibile
Adozione in Consiglio Comunale



Linee di Indirizzo del
Piano Urbano della Mobilità
Sostenibile - PUMS



Linee di Indirizzo del
Piano Urbano della Mobilità
Sostenibile



Incontri tematici sui PUMS 2016-2017

- Bologna 11 novembre 2016 – «stato di avanzamento dei PUMS in RER» focus sui fondi **POR-FESR (2014-2020)** e linee di indirizzo
- Bologna 29 giugno 2017 – «Integrazione efficace dei PUMS nella **pianificazione** regionale: capacità, esperienze e strumenti»
- Imola ottobre 2017 – «Le esperienze dei PUMS in Emilia-Romagna stato dell'arte, buone pratiche, e prospettive» - focus sulle **VAS** nell'ambito EV show – mobilità elettrica
- Bologna 11 e 12 dicembre 2017 – «REFORM SUMP training» - a cura di Manchester
- Bologna 20 dicembre 2017 – «L'esperienza dei PUMS in Emilia-Romagna confronto tecnico sugli **indicatori e sul monitoraggio**»

Incontri tematici sui PUMS 2018

- Bologna 27 marzo 2018 – «scelta degli indicatori e modalità di attuazione del monitoraggio dei PUMS, con particolare attenzione e riferimento alla **mobilità ciclabile**»
- Bologna 20 aprile 2018 – «Incontro di formazione con gli Enti Locali» - focus sulla **programmazione dei fondi del TPL in Regione Emilia-Romagna**
- Bologna 4- luglio 2018 – «Il sistema regionale della **ciclabilità** nello stato dell'arte dei PUMS in Regione»
- Bologna 15 ottobre 2018 – «Economia verde e mobilità sostenibile» – Stati generali della **Green Economy**
- Bologna 20 novembre 2018 – «**Accessibilità** ai centri storici»
- Bruxelles 4 dicembre 2018 – «**final conference REFORM**»

Il Decreto 397/2017

A. EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SISTEMA DI MOBILITÀ

- A1. Miglioramento del TPL
- A2. Riequilibrio modale della mobilità
- A3. Riduzione della congestione
- A4. Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci

B. SOSTENIBILITÀ ENERGETICA ED AMBIENTALE

- B1. Riduzione del consumo di carburanti da fonti fossili
- B2. Miglioramento della qualità dell'aria
- B3. Riduzione dell'inquinamento acustico

Allegato 2

Obiettivi, strategie ed azioni del piano urbano di mobilità sostenibile

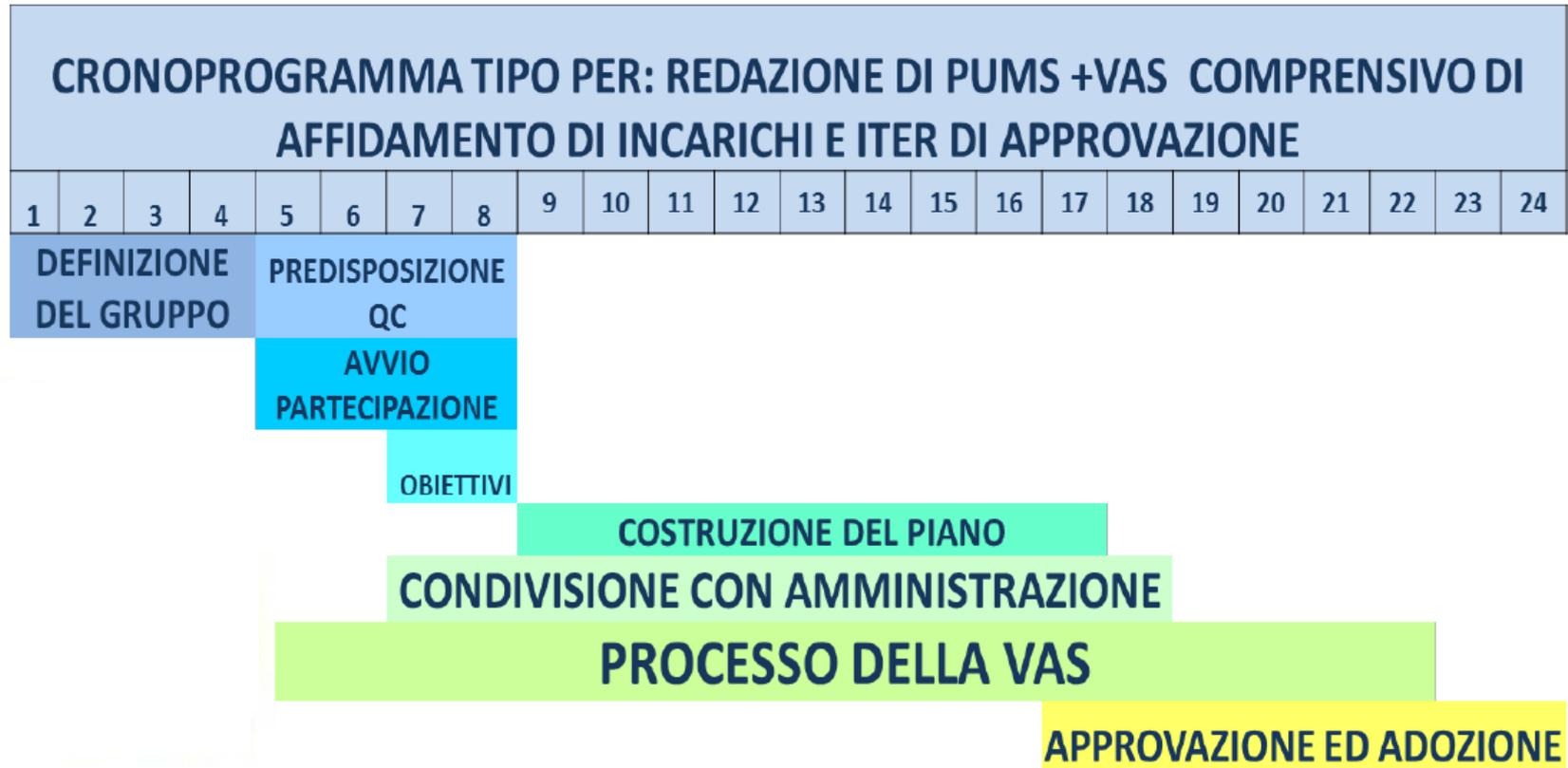
C. SICUREZZA DELLA MOBILITÀ STRADALE

- C1. Riduzione dell'incidentalità stradale;
- C2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti;
- C3. Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti;
- C4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65).

D. SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA

- D1. Miglioramento della inclusione sociale

Fonte MIT gruppo di lavoro PUMS, maggio 2017



I PUMS: una cornice strategica per l'acquisto di nuovi autobus

I PUMS rappresentano un'occasione di riflessione di ampio respiro sulle politiche di sostenibilità ambientale della città

e quindi

rappresentano la cornice di riferimento per le scelte di acquisto di nuovi mezzi per il TPL e delle migliori tecnologie per le specifiche esigenze del territorio.

Fonte: Dott.ssa Lucia Scarpitti, seconda conferenza nazionale PUMS Bologna 24-05-2018

Le VAS dei PUMS

VAS dei PUMS: fatte / in corso

- **Conclusa:** Parma e Ravenna

- **In corso:**

- concluso scoping: PUMS Rimini, Ferrara, Faenza, Carpi

- da chiudere scoping: PUMS Forlì e Città Metropolitana

- **In arrivo:** PUMS di Cesena, Reggio Emilia, Distretto Ceramico, Misano Adriatico e

.....

VAS dei PUMS: fatte / in corso

Con atto n. 10602 del 04/07/2018 la RER ha pubblicato le seguenti:

LINEA GUIDA "CONTRIBUTO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E ALLA FORMAZIONE DEI PIANI URBANI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)".

ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 *“Individuazione delle linee guida per i PUMS, ai sensi dell’art.3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257”*, secondo quanto stabilito dagli artt. 4 e segg. del decreto legislativo n. 152/2006, i piani ed i programmi strategici, che possano avere un impatto significativo sull’ambiente, **devono essere sottoposti alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile;

nel caso specifico dei PUMS, considerata la loro tematica e l’area di influenza, e tenuto conto di quanto indicato dal decreto legislativo n. 152/2006, art. 6, sono da assoggettare a VAS e non a verifica di assoggettabilità;

la VAS accompagnerà l’intero percorso di formazione del Piano fino alla sua approvazione ed al suo monitoraggio in fase di attuazione;

VAS dei PUMS: fatte / in corso

Contenuti del contributo:

1. Sintesi dei contenuti delle Linee Guida MIT per l'elaborazione e l'adozione dei PUMS (Decreto 4 agosto 2017, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 233) (allegato 1)
2. Passaggi salienti del processo di formazione e di valutazione del PUMS
 - 2.1 Percorso di partecipazione e consultazione
 - 2.2 Obiettivi e strategie. Una prima analisi di coerenza
 - 2.3 La valutazione del piano
 - 2.4 Analisi costi-benefici estesa
 - 2.5 Monitoraggio e stima dei costi
 - 2.6 Gli scenari di piano sottoposti a valutazione complessiva
 - 2.7 La valutazione dei risultati attesi
 - 2.8 Progettazione del sistema di monitoraggio
3. Target, sistema di monitoraggio, VAS
 - 3.1 Indicatori di efficacia e target
 - 3.2 Possibili effetti ambientali
 - 3.3 Indicazioni per il quadro di riferimento programmatico
4. Il rapporto con il PAIR
5. I temi rilevanti per il piano che emergono dal quadro conoscitivo/diagnostico e dal percorso partecipativo
6. Dalle linee di indirizzo alla proposta di piano

Centro di
competenza
regionale

Centro di competenza regionale

- creazione di un centro di competenza regionale (anche grazie al progetto REFORM) con particolare riferimento alla creazione di un «**gateway**» per il monitoraggio dei PUMS e la valutazione dei piani stessi anche in relazione alla trasmissione dei dati al Ministero (Osservatorio Nazionale).
- E' stato creato un gruppo di lavoro relativo alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) con il [Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale](#) ed il Servizio Mobilità.
- Grazie ai residui dei fondi POR-FESR (2014-2020) – relativi alla misura 4.6.4. per la costruzione di piste ciclabili (DGR 2352/2016) è stato possibile concedere un ulteriore incentivo ai comuni che autonomamente (senza incentivo RER per le linee di indirizzo) hanno deliberato per la elaborazione del PUMS come **Cattolica, Misano ed il Distretto delle ceramiche (Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello)**.
- Progettazione/implementazioni di fondi europei **diretti** (come ad esempio Horizon 2020) in armonia con i fondi EU **indiretti** (POR).
- Pianificazione della **mobilità elettrica** anche per la localizzazione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici progetto PNIRE in armonia con la pianificazione dei PUMS.
- Coerenza delle pianificazione PUMS con il PRIT 2025 e con la nuova Legge Urbanistica Regionale 24/2017.

Grazie per l'attenzione

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna
Tel. 051-527 3223

andrea.normanno@regione.emilia-romagna.it